

**Ordinanza del XXXX che sospende l'immissione sul mercato di prodotti venduti in polvere destinati al consumo intranasale**

NOR:

**Il ministro aggiunto presso il ministro del Lavoro, della Sanità e della Solidarietà, responsabile della sanità e della prevenzione e il ministro aggiunto presso il ministro dell'Economia, della Finanza e della Sovranità industriale e digitale responsabile delle imprese, del turismo e dei consumatori,**

vista la direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 settembre 2015, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione, e in particolare la notifica n. XXXXX;

visto il codice dei consumatori, in particolare l'articolo L. 521-17;

Considerando che l'introduzione nel mercato di prodotti venduti in polvere destinati al consumo intranasale che, attraverso la loro presentazione, l'aspetto generale, le modalità specifiche di consumo e la promozione degli effetti stimolanti previsti, imitano in particolare la cocaina, una sostanza il cui consumo e la cui vendita sono illegali, e che sono confusi con l'uso di stupefacenti;

Considerando che questi metodi di consumo e di commercializzazione sono tali da banalizzare l'uso di tale sostanza stupefacente;

Considerando che alcuni di questi prodotti, che comprendono aromi dolci o fruttati nella loro composizione e che sono presentati in modo particolarmente attraente per i giovani, possono aumentare il rischio di sperimentazione e uso della cocaina o di altri prodotti stupefacenti da parte di tale pubblico e quindi incoraggiarne l'uso;

Considerando che la via intranasale di somministrazione di tali polveri presenta un rischio comprovato, in caso di uso ripetuto, di indebolimento dei passaggi nasali con effetti nocivi associati quali sanguinamento, congestione e infezioni sinusali, e persino la rottura del setto, e che i principi attivi contenuti in tali polveri possono avere effetti nocivi sull'epitelio nasale e sul suo ambiente;

Considerando che il consumo di tali prodotti in un contesto collettivo, nel quale si ha la condivisione della cannucchia o dell'inalatore, comporta un maggior rischio di trasmissione di malattie infettive;

Considerando che l'inattesa portata della copertura mediatica di tali prodotti negli ultimi tempi aumenta il rischio di consumo;

Considerando che tali polveri destinate al consumo intranasale rappresentano quindi un pericolo grave e immediato per la salute pubblica;

Considerando che è pertanto necessario, in particolare per decidere le condizioni di commercializzazione di tali prodotti, sospendere urgentemente la loro immissione sul

mercato, ritirare i prodotti già immessi sul mercato, richiamare i prodotti già acquistati dai consumatori e avvertire della pericolosità di tali prodotti,

**Ordinano:**

**Articolo 1**

L'immissione sul mercato, a titolo gratuito o oneroso, di prodotti venduti in polvere destinati al consumo intranasale, confusi con il consumo di stupefacenti, è sospesa per un periodo di un anno.

Il comma precedente non si applica ai medicinali, ai dispositivi medici e ai prodotti del tabacco.

**Articolo 2**

I prodotti di cui all'articolo 1 devono essere ritirati dal luogo in cui possono essere rinvenuti e richiamati dai consumatori in loro possesso.

I responsabili della prima immissione sul mercato devono emettere avvertenze che informano i consumatori della pericolosità dei prodotti di cui all'articolo 1 e li esortano a non utilizzarli.

Le spese sostenute per l'applicazione delle disposizioni della presente ordinanza sono a carico dei responsabili dell'immissione sul mercato nazionale dei prodotti di cui all'articolo 1.

### **Articolo 3**

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica francese.

Redatto il [data]

Il ministro aggiunto presso il ministro dell'Economia, delle Finanze e della Sovranità industriale e digitale, responsabile delle imprese, del turismo e dei consumatori,

Il ministro aggiunto al ministro del Lavoro,  
della Sanità e della Solidarietà,  
responsabile della sanità e della prevenzione,